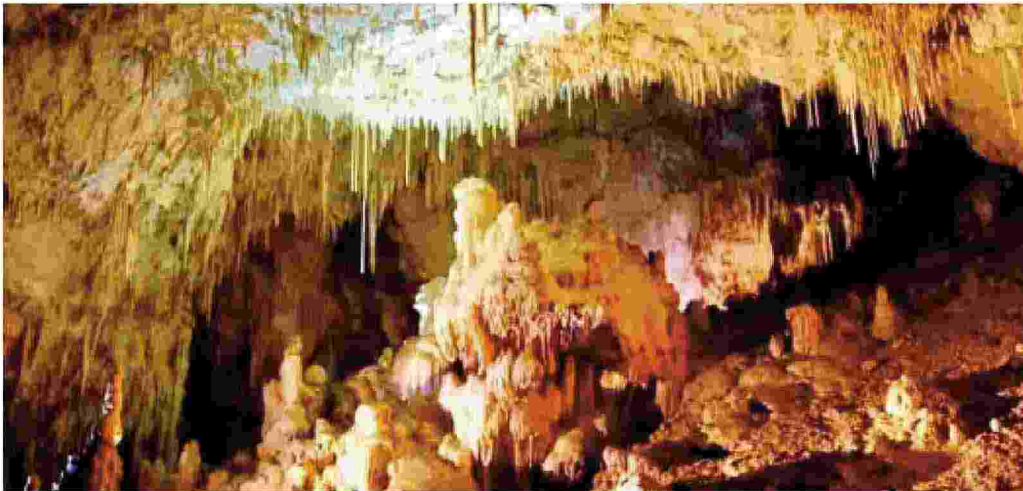


Grotta di Montenero, serve mettere in sicurezza la cavità naturale

Dolina Pozzatina protagonista alla Settimana del Pianeta Terra



Grotta di Montenero (Foto Gian Piero Villani)

GIORGIO VENTRICELLI

Gargano, montagna sacra e profana, dove natura e misticismo albergano in ogni pietra scavata, goccia dopo goccia, dal tintinnio lento e millenario delle acque. Pantarei. Tutto scorre. Carsica, bianca: la pietra garganica è un'opera d'arte scolpita da Madre Natura. Nel silenzio delle sue viscere, là dove il tempo è un'opportunità e non una costrizione, vi sono cavità che narrano la vita stessa della Terra. Raccontare la loro storia, renderle fruibili, luoghi di condivisione, studio e contemplazione è la *mission* che lo Speleo Team "Montenero" di San Marco in Lamis persegue da sempre. In particolare, vi è un luogo tanto caro agli speleologi garganici, simbolo esso stesso del carsismo del Promontorio: la Grotta di Montenero.

PROGETTI PRESENTI E FUTURI

Il 30 agosto, in occasione della rassegna "Sacro&Profano" curata dalla Biblioteca Provinciale Francescana di San Matteo, si è tenuta nell'auditorium del convento una conferenza sul volume "Fisica Appula" di Padre Michelangelo Manicone. L'incontro rientra nell'ambito delle iniziative del progetto Fa.C.A.L.L. (Cultura Ambiente Legami e Legalità) dell'Arco Circolo Pablo Neruda di San Marco in Lamis. Selezionato da [Fondazione CON IL SUD](#) per il bando "Biblioteche e Comunità, il progetto ha il fine di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis. Qual è stato il focus del dibattito? "Abbiamo presentato il progetto di valorizzazione della Grotta di Montenero e il geoevento sulla Dolina Pozzatina che rientra nella Settimana del Pianeta Terra - ha dichiarato **Gian Piero Villani**, responsabile dello Speleo Team Montenero, che rivela - la Grotta di Montenero è un piccolo gioiellino che necessita di tutela, abbiamo recuperato un progetto di

valorizzazione della cavità fermo dagli anni '90: attendiamo l'ok dalle autorità competenti per la messa in sicurezza del geosito".

UNA GROTTA ACCESSIBILE A TUTTI

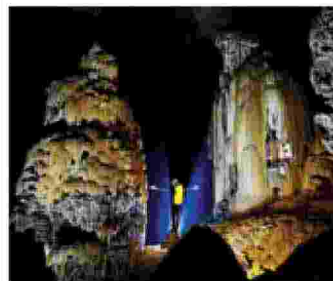
Sono 960 le grotte censite sul Gargano, di queste circa 400 si trovano nel solo territorio di San Marco in Lamis; nell'agro di San Giovanni Rotondo, la Grava di Campolato è la cavità carsica più profonda della Puglia. "Il Gargano è un territorio ambito e frequentato dagli speleologi, gente con una preparazione tecnica che può accedere e visitare ogni tipo di cavità: al resto della popolazione que-

sto non è consentito - dice Gian Piero Villani, che continua - la Grotta di Montenero ha però tutti i requisiti per accogliere diversi tipi di pubblici". Allo stato dell'arte, il progetto di valorizzazione e sistemi di monitoraggio della Grotta di Montenero è in attesa di parere da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia, che attraverso lo strumento del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) deve indicare i possibili danni connessi al rischio idrogeologico. "Siamo fiduciosi nell'assenso dell'Autorità di Bacino - afferma Gian Piero Villani, che rivela - grazie all'interessamento del sindaco di San Marco in Lamis (Michele Merla,

ndr) il Parco Nazionale del Gargano ha previsto un finanziamento per la realizzazione del progetto: se tutto va bene, a fine settembre sapremo l'esito del parere, i lavori partiranno in primavera e per l'estate la Grotta dovrebbe essere fruibile ai visitatori". Il progetto prevede la realizzazione di una pedana all'interno della cavità con illuminazione a led rgb, che consentirà anche ai diversamente abili, grazie ad un sistema di trasporto *ad hoc* a loro dedicato, di fruire della grotta. Verrà installato un sistema di monitoraggio del radon per la misurazione della sismicità. La grotta è uno scrigno di segreti anche per i biospeleologi, che avranno modo di studiare la fauna presente nella cavità.

LA DOLINA DEI PRIMATI

La Dolina Pozzatina, nel comprensorio di San Nicandro Garganico, è la più imponente e spettacolare dolina in Europa. Profonda 103 metri, ha un perimetro di 1.850 metri. Il geosito rappresenta una delle più vistose e spettacolari manifestazioni di carsismo epigeo sul promontorio del Gargano. Le sue pareti sono interamente ricoperte da un lussureggiante bosco di lecci e querce. Una stretta mulattiera permette di scendere fino al fondo dell'anfiteatro naturale. "La Dolina Pozzatina sarà protagonista nell'ottava edizione della Settimana del Pianeta Terra: il 10 e l'11 ottobre daremo vita a una serie di iniziative per far conoscere al pubblico la dolina e l'ambiente garganico - rivela Gian Piero Villani, che conclude - assieme alla Grotta di Montenero vogliamo creare un indotto che abbia delle ricadute economiche e sociali sul territorio: entrambi i geositi rientrano in un percorso che li vede protagonisti assieme al Parco dei Dinosauri di Borgo Celano e al Museo Paleontologico". L'indotto da sviluppare è in effetti interessante, perché andrebbe a soddisfare l'interesse di più pubblici di riferimento: dalle scolaresche ai pellegrini che si recano da San Pio, agli amanti della paleontologia o agli appassionati del trekking, solo per citarne alcuni. Senza trascurare la possibilità di destagionalizzare l'offerta turistica, troppo spesso relegata a quella estiva e del mare. In occasione della Settimana del Pianeta Terra (programma su www.settimana-terra.org oppure info 3386428362) sarà promossa la cultura ambientale e la valorizzazione del territorio garganico per un turismo culturale, per avvicinare i giovani e la collettività alle geoscienze e alla ricerca e scoperta scientifica attraverso: trekking, visite guidate in grotta, eventi nel Parco dei Dinosauri, incontri con studiosi e accademici.



Speleologo in grotta (Foto Gian Piero Villani)



Gian Piero Villani, presidente Speleo Team



Dolina Pozzatina (Foto Gian Piero Villani)